

COMUN GENERAL DE FASCIA
PROVINCIA DI TRENTO



COMUN GENERAL DE FASCIA
PROVINCIA DE TRENT

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSEI DE PROCURA

N. 19/2026 DEL 10.03.2026

ENJONTA TE LA DELIBERAZION DEL CONSEI DE PROCURA

N. 19/2026 DAI 10.03.2026



ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
FINALIZZATA ALL'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI VITA PER LE PERSONE
CON DISABILITÀ
DALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE AL 31/12/2026

TRA

la **Comunità della Valle di Cembra** con sede legale in Piazza San Rocco, 9 Cembra Lisignago, rappresentata dalla Presidente e Legale rappresentante, Laura Tabarelli in qualità di Capofila del macro-ambito territoriale;

E

la **Comunità Territoriale della Val di Fiemme** con sede legale in via Alberti n. 4 a Cavalese, rappresentata dal Presidente e Legale rappresentante, Fabio Vanzetta, in qualità di componente del macro-ambito territoriale;

E

Il Comun General de Fascia con sede legale in Str. di Prè de Gejia, n. 2– San Giovanni di Fassa, rappresentata dal Procurador e Legale rappresentante, Felicetti Edoardo, in qualità di componente del macro-ambito territoriale.

PREMESSO CHE

La riforma in materia di disabilità, introdotta dalla Legge delega 227 del 2021, ha trovato piena attuazione nel Decreto Legislativo 3 Maggio 2024, n. 62 *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”* e nei successivi decreti attuativi.

In provincia di Trento, con provvedimento della Giunta Provinciale n. 1687 del 31 ottobre 2025, recante *“Linee di indirizzo per le Comunità di Valle e Direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari finalizzate all'elaborazione del progetto di vita delle persone con disabilità, in attuazione della sperimentazione prevista dall'articolo 33 del decreto legislativo n. 62/2024”* è stato definito un modello organizzativo per la gestione della valutazione multidimensionale, articolato in 6 macro-ambiti territoriali composti dalle Comunità operanti su tali territori.

Tale organizzazione territoriale estesa mira a garantire al processo di valutazione la necessaria specializzazione, una formazione adeguata, lo sviluppo di un'esperienza derivante dal numero dei casi analizzati, nonché una maggiore uniformità delle prassi operative e delle modalità di risposta, favorendo l'inclusione delle persone con disabilità e assicurando la piena attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, anche attraverso la partecipazione attiva alle attività della propria comunità e la presa in carico integrata e multidisciplinare.



La definizione dei raggruppamenti territoriali secondo la medesima articolazione dei Distretti Sanitari consente inoltre di ottimizzare le sinergie organizzative tra i Servizi sociali e i Servizi sanitari, semplificando i processi di coordinamento e assicurando un approccio unitario alle necessità delle persone con disabilità.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Oggetto

1. Le tre Comunità, preso atto di quanto riportato in premessa, disciplinano con il presente Accordo la collaborazione per il funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) per la gestione unitaria delle attività di elaborazione e aggiornamento dei progetti di vita per le persone con disabilità.

2. Comunità Capofila

1. Per le finalità del presente accordo viene individuata quale Comunità capofila la Comunità della Valle di Cembra.
2. Alla Comunità capofila competono il reclutamento e la gestione della figura del Coordinatore dell'UVM "Progetto di Vita", nonché la messa a disposizione delle risorse strumentali, logistiche e informatiche necessarie a garantirne la piena operatività.

3. Funzioni dell'UVM Progetto di vita

1. Le attività e le modalità di funzionamento dell'UVM "Progetto di Vita" sono disciplinate dai provvedimenti provinciali di programmazione. In prima applicazione, per la fase sperimentale, il riferimento è la Deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 del 31 ottobre 2025.

4. Coordinatore dell'UVM

1. Figura chiave per il funzionamento dell'UVM è il Coordinatore dell'UVM "Progetto di Vita" che è responsabile del procedimento valutativo e progettuale ed è individuato dalla Comunità capofila.
2. Il ruolo e le funzioni del Coordinatore dell'UVM "Progetto di Vita" sono definiti nella citata deliberazione della Giunta provinciale.

5. Localizzazione

1. Le sedute dell'UVM "Progetto di Vita", possono essere svolte:
 - nelle sedi delle Comunità di residenza delle persone con disabilità
 - presso le Case di comunità
 - nella sede della Comunità capofila
 - presso il distretto sanitario previa richiesta alla direzione sanitaria

6. Titolarità del procedimento amministrativo

1. Il modello organizzativo prevede che la Comunità di residenza della persona con disabilità continui ad essere il punto di riferimento per le esigenze della persona e della sua famiglia e che venga assegnata a quel territorio la titolarità del procedimento amministrativo.
2. Le Comunità, quali titolari del procedimento amministrativo per i cittadini residenti, mantengono la titolarità del progetto di vita, procedendo alla sua approvazione formale, al



monitoraggio dell'attuazione e alla promozione degli eventuali aggiornamenti, in un'ottica di presa in carico continuativa e integrata.

7. Sede di lavoro del Coordinatore UVM, attrezzature e sistema informativo

1. La sede di lavoro del Coordinatore UVM "Progetto di Vita" è individuata presso la Comunità capofila.
2. La Comunità capofila provvede a fornire l'attrezzatura informatica ed i sistemi informativi necessari per l'attività del Coordinatore dell'UVM "Progetto di Vita".
3. Come previsto dalla deliberazione provinciale, il sistema informativo per la gestione del processo di valutazione, sarà messo a disposizione da APSS.

8. Trasmissione e protezione dei dati

1. L'espletamento delle funzioni di valutazione multidimensionale comporta lo scambio di dati personali relativi alla persona con disabilità, tra Comunità e Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS), e ulteriormente tra Comunità, APSS e altri enti o istituzioni coinvolti nel lavoro di rete, come la Scuola, l'Agenzia del Lavoro, ed eventuali altri soggetti, su richiesta della persona interessata.
2. La Comunità Capofila, la Comunità di residenza della persona con disabilità e gli altri enti e istituzioni coinvolti nella valutazione multidimensionale, si impegnano a conservare e mettere a disposizione dell'UVM "Progetto di Vita", tutti gli atti e la documentazione utile al processo valutativo.
3. Le tre Comunità si impegnano ad adottare tutti gli accorgimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, assumendo la contitolarità del trattamento sulla base di specifico accordo, nel quale saranno coinvolti anche gli altri soggetti interessati.

9. Valutazione e monitoraggio

1. La Cabina di Regia, istituita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1687 di data 31 ottobre 2025, adotta gli strumenti di valutazione e monitoraggio previsti dalla citata deliberazione.

10. Oneri finanziari

1. Gli oneri per l'attuazione del presente accordo sono riconosciuti alla Comunità della Valle di Cembra, Comunità capofila, da parte della Provincia autonoma di Trento.

11. Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità fino al termine della sperimentazione, previsto per il 31 dicembre 2026.
2. Dopo tale data, le Comunità condivideranno eventuali modifiche migliorative da apportare dell'Accordo, sulla base dell'esperienza maturata e della valutazione dei risultati ottenuti.

12. Oneri fiscali

1. Il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, poiché stipulato tra Enti pubblici territoriali nell'ambito dello svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali e privo di contenuto commerciale o patrimoniale.

13. Domicilio



1. Ai fini del presente atto le Parti eleggono domicilio presso la Comunità della Valle di Cembra, Piazza San Rocco, 9 Cembra Lisignago.

14. Firma e disposizioni finali

1. Il presente Accordo è stato redatto in unico esemplare che viene letto, accettato e sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli 20,21 e 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 (*Codice dell'Amministrazione Digitale*), delle Linee guida AgID sulla formazione del documento informatico e dell'art. 15 della L. 241/1990.
2. Si conviene che la data di sottoscrizione è quella di repertoriazione all'interno del sistema di gestione documentale della Comunità Capofila.

Letto, accettato e sottoscritto,

Per la Comunità
della Valle di Cembra
La Presidente
Laura Tabarelli

Per la Comunità
territoriale della Val di Fiemme
Il Presidente
Fabio Vanzetta

Per il Comun General de
Fascia
L' Procurador
Edoardo Felicetti

Letto, approvato e sottoscritto.
Let, aproà e sotscrit

IL PROCURADOR / L PROCURADOR
FIRMATO DIGITALMENTE
f.to – dott. Edoardo Felicetti -

LA SEGRETARIA / LA SECRETÈRA
FIRMATO DIGITALMENTE
f.to – dott.ssa Elisabetta Gubert -

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso
amministrativo.

*Copia valiva che l'originèl, sun papier senza bol per
doura amministrativa.*

Visto / *Sotscrit*: **La Segretaria / La Secretèra**
FIRMATO DIGITALMENTE
f.to - dott.ssa Elisabetta Gubert -

San Giovanni di Fassa-Sèn Jan, 11 marzo 2026